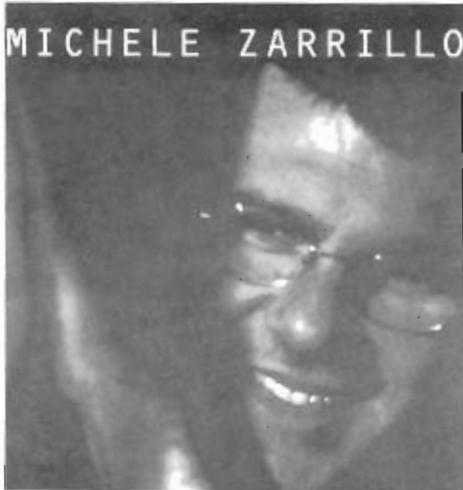


di Filippo Ferretti

N 8



L'interprete romano il 12 novembre al Ventidio Basso

Il cartellone di musica pop inizierà con Zarrillo

Sarà Michele Zarrillo, la sera del prossimo 12 novembre, ad inaugurare la rassegna di concerti pop che il Ventidio Basso ha in serbo per l'imminente stagione.

Nelle scorse settimane, l'assessore alla cultura Andrea Antonini aveva dichiarato alla stampa l'esigenza di dare vita anche per il mese a cavallo tra il duemila e l'anno venturo ad una intensa attività concertistica riservata a nomi delle sette note italiane.

Anche in virtù dell'ottimo riscontro ottenuto recentemente presso il Massimo cittadino con i recital di Lucio Dalla e Marco Masini, l'Arenco aveva puntato su almeno quattro grossi artisti per altrettante date da ripartire nei mesi futuri. Il primo di questi ora ha un nome. La scelta del cantautore romano nasce dal fatto che, oltre ad essere uno dei più apprezzati dalle nuove generazioni, ha attualmente in serbo un nuovo lavoro da promuovere. 'Il vincitore non c'è', già nelle prime posizioni dei dischi più venduti.

La possibilità di poter offrire al pubblico ascolano il repertorio dal vivo dell'auto-

re di 'Una rosa blu' si è avuta in relazione alla realizzazione del concerto di Claudio Baglioni, che ha fatto incontrare i rappresentanti del Comune con i responsabili di Network Italia. L'organizzazione, che aveva già reso possibile ad Ascoli lo spettacolo dei Fichi d'India, oltre a poter portare nel capoluogo piceno il concerto dell'artista vincitore tra le nuove proposte di Sanremo '87, a primavera si è impegnata a far esibire in teatro la 'divina' Patty Pravo, da anni inseguita dall'amministrazione municipale.

Zarrillo, dopo esser stato per vario tempo eterna promessa, ha raggiunto la notorietà dodici anni fa con il singolo 'La notte dei pensieri', per poi bissare con gli album 'Come uomo tra gli uomini' ('94) e 'L'elefante e la farfalla' ('96).

Prima di incidere il suo nuovo disco, aveva realizzato un greatest hits intitolato 'L'amore vuole amore' rimasto per oltre un anno in classifica, vendendo qualcosa come settecentomila copie. Si trattava di



una compilation ricchissima, comprendente i brani più significativi della sua carriera, da 'Su quel pianeta libero' (Sanremo '81) a 'Cinque giorni' (Sanremo '94). Tutti motivi che il musicista quarantaduenne riproporrà certamente sul palco del nostro teatro, in occasione della sua attesa performance.

Palcoscenico
rubrica di cultura e spettacolo
flash
IL QUOTIDIANO DI VITA PICENA
Dir. Resp. Filippo Ferretti